

Arturo Carlo OTTAVIANO QUINTAVALLE

CURRICULUM

Nato nel 1936. Laureato con lode e perfezionato con lode alla Università e alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Idoneità all'insegnamento della storia dell'arte nei licei; ispettore presso la soprintendenza di Bologna sotto Cesare Gnudi e coordinatore del Museo di Ravenna con responsabilità delle province di Ravenna, Imola, Forlì. Lascia dopo tre anni le soprintendenze nel 1967 per l'insegnamento universitario di Storia dell'Arte medievale e moderna presso la Università di Parma dove insegna fino ai 37 anni quando diventa ordinario. Alla Università di Parma sarà Presidente di Corso di Laurea in Materie Letterarie del Magistero per tre mandati diventando quindi Preside di Facoltà e trasformando il Magistero in Lettere. Della Facoltà di Lettere e Filosofia sarà preside per tre mandati; è stato direttore prima dell'Istituto di storia dell'arte dal 1964-65 e poi del Dipartimento di Storia dell'arte fin dalle origini; tre anni prima del pensionamento lascia ogni incarico gestionale e di indirizzo, dalla direzione del Dipartimento a quella della Scuola di Specializzazione a quella del Dottorato di ricerca.

Prima di entrare nelle soprintendenze è stato Visiting Professor per la storia dell'arte alla University of Chicago nel 1963-1964. Ha tenuto seminari o conferenze in diverse università americane e europee ad esempio alla Sorbonne, alla Tafts University, al Centre d'hautes études médiévales della Università di Poitiers, Università di Bonn, etc. Ha tenuto conferenze in molte università americane ed europee, New York University, Harvard University, Oxford University, Università di Mosca, Barcellona, Madrid, Bonn, Lione, etc. E poi è stato conferenziere o ha tenuto seminari alle università di Milano (Statale e Cattolica), Roma, Genova, Venezia, Padova, Napoli, Viterbo, Bari e molte altre ancora in Italia e fuori. E' membro della Society of Archeological Historians di Londra, Socio Corrispondente della Accademia dei Lincei; inoltre è medaglia d'oro conferitagli dal Presidente della Repubblica per i meriti della cultura e d'argento per la tutela dei beni culturali.

E' nel comitato scientifico di alcune delle maggiori riviste di storia dell'arte come ad esempio "Arte Medievale" e "Critica d'arte". Ha diretto diverse collane di storia dell'arte e di storia dei media presso alcune case editrici nazionali, fra cui Electa e Skira. Ha presieduto per 14 anni l' AISAME (Associazione italiana storici dell'arte medievale) e ha organizzato, sempre per 14 anni, un convegno internazionale di storia dell'arte medievale in Italia fra i maggiori in occidente i cui atti, editi dalla Electa, l'ultimo volume da Skira, sono una vera e propria nuova enciclopedia degli studi sui grandi temi dell'arte medievale.

Ha fondato nel 1968 e per venti anni diretto il CSAC (Centro Studi e Archivio della Comunicazione) della università di Parma creando una articolata collezione di arte, progetto, fotografia, media, spettacolo per un totale di oltre 12 milioni di pezzi; lo CSAC oggi ha sede presso la abbazia di Valserena (Paradigna) su una superficie di 8000 mq.. La idea che ha mosso il promotore delle collezioni come luogo di sperimentazione per gli studenti è stata il rifiuto della distinzione fra arte e comunicare; questo determina la importanza di tutti i mezzi che, con le immagini e la parola, trasmettono un messaggio, dal progetto di architettura e di design alla fotografia, dall'arte allo spettacolo ai manifesti, disegni di moda, pubblicità di ogni tipo. La idea ha fatto scuola ed è stata imitata, per la raccolta del disegno di progetto, da numerose università italiane. Le collezioni dello CSAC raccolgono decine di archivi dei maggiori architetti e designer; le collezioni di fotografia sono davvero eccezionali e conservano, dalla metà dell'800 ad oggi, una parte significativa e forse determinante della storia del nostro paese.